



Il presidente Ancot ricorda il segretario generale Sampalmieri

Verso il Tributarista 3.0

I protagonisti dell'evoluzione della professione

DI ARVEDO MARINELLI

Voglio dare il mio personale saluto e quello di tutti i componenti della grande famiglia Ancot al nostro amico Saturno, scomparso pochi giorni fa anche se sempre vivo nei nostri cuori e nel ricordo. Lo faccio pubblicando il suo ultimo articolo, vero e proprio testamento ideale che ho letto decine di volte: il suo pensare al domani senza rimpianti, all'idea del Tributarista 3.0, deve servire per impegnarci tutti ancora di più, perché molti credono in noi. Soprattutto lui credeva in noi: sognare non costa nulla e allora andiamo avanti, scriviamo ancora pezzi importanti di storia dell'Ancot, sognando che Saturno sia sempre con noi.

Oramai sono passati parecchi anni e il percorso fatto dentro l'Associazione, ripercorrendolo, è ancora più bello di quello che si possa pensare. Un'esperienza bellissima sia dal lato professionale, di valori ma soprattutto umano. Aver condiviso con gli amici della Fondazione e in primis con l'Amico Dino Agostini un percorso fatto di grandi soddisfazioni è ancora oggi fisso nella mia mente ma ancor di più scolpito nel mio cuore. La costituzione della Fondazione, l'accordo con la Scuola superiore economia e finanze (il primo sogno diventato realtà) le prime giornate formative con l'Agenzia delle entrate, i protocolli di intesa con Inail e Inps (prima vera fase di riconoscimento indiretto della figura del tributarista) e il percorso fatto insieme a lui e al gruppo politico sulla legge 4/2013, sono stati momenti bellissimi e ricordi indelebili.

A maggio 2013, all'ultimo congresso di Rimini, il presidente Marinelli mi nomina nella sua squadra, membro del consiglio nazionale, una gioia infinita. Un anno di percorso insieme dove viene festeggiato il trentennale dell'associazione e dove vengono gettate le basi per un percorso ancora più roseo. Purtroppo quello che



Il segretario generale Saturno Sampalmieri in alcuni eventi Ancot



Un momento della cerimonia funebre del segretario generale Saturno Sampalmieri



nessuno osa pensare succede. Scompare prematuramente l'amico segretario nazionale Dino Agostini e tutto mi crolla addosso, un sogno che si stava materializzando scappare improvvisamente.

Il presidente Marinelli, alla roulette si gioca la carta del sottoscritto e vengo nominato segretario nazionale. Il mondo sembra crollarmi addosso, ma nella vita le sfide vanno raccolte e giocate. Mi rimbocco le maniche e con l'aiuto prezioso degli amici del consiglio nazionale e in primis del presidente, papà, amico, chi ne ha più ne metta, parte la seconda puntata della sfida.

Nasce l'idea della federazione dei tributaristi, riunire le varie sigle dopo la diaspora. Si organizza il convegno di Roma, poi di Bruxelles e poi la storica firma all'interno dell'auletta dei gruppi parlamentari. Quel giorno di ritorno in macchina, nemmeno il tempo di festeggiare, che al telefono con Arvedo nasce l'idea del festival delle professioni, primo appunta-

mento nella prestigiosa Reggia di Caserta. Lì si gettano le basi per un rapporto con le istituzioni fatto di proposte concrete su fisco, previdenza e valorizzazione del tributarista. Cominciano le prime esperienze nelle commissioni parlamentari, invitati nelle varie audizioni, sul fisco e sul Jobs act del lavoro autonomo e nasce anche l'idea della riforma previdenziale. Giorni e giorni passati a pensare, continui spostamenti su Roma e con l'aiuto della senatrice Parente, senatrice Fiorini e del professor Giubboni si arriva allo storico incontro alla presidenza del Consiglio dei ministri con il professor Patriarca e il sottosegretario di Stato, professor Tommaso Nannicini. Grande gioia condivisa quel giorno con l'amico Celestino Bottoni, amico di tante battaglie insieme a Nino Franchina e Giovanni dei Bolzoni. Si arriva a Catania, palazzo Platamone, 2° festival delle professioni, un sogno diventa realtà. Tre storici risultati. Uno arriva subito, la presidenza della Federazione all'uomo che

Il problema che c'è, le soluzioni da trovare

Di futuro, il segretario generale dell'Ancot, Saturno Sampalmieri, parlava spesso, stimolato dalle sfide che si sarebbero presentate, più che dei risultati pur notevoli conquistati in questi ultimi anni. Quel futuro era un futuro per tutti, coloro i quali, per qualsiasi motivo, lo avessero conosciuto. A Poggio Bustone, in un pomeriggio soleggiato di fine marzo, la componente altruistica del suo modo di vedere «il domani» si è materializzata nel giorno dell'estremo saluto: c'erano i suoi compaesani, che l'hanno conosciuto per le sue capacità di uomo politico nel senso etimologico della parola, «politike», al servizio della città; i suoi colleghi di partito ma anche quelli che furono suoi avversari politici, avversari appunto però mai nemici; c'erano i suoi amici e compagni dell'Associazione nazionale consulenti tributaristi guidati dal presidente Marinelli e molti commercianti arrivati dalla città di Amatrice, che da Saturno Sampalmieri sono stati presi per mano, come hanno loro stessi affermato, nei momenti tragici del terremoto e del post terremoto. C'era tanta gente, ai funerali di Saturno Sampalmieri, centinaia di persone e centinaia di mazzi di fiori e corone che hanno occupato il piazzale esterno del Convento di San Giacomo, luogo della commemorazione funebre, per non parlare di quanti lo hanno atteso lungo la strada al suo arrivo e di quanti lo hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio al vicino cimitero. A queste persone, nelle varie fasi della sua vita personale e professionale, Saturno Sampalmieri ha regalato il suo impegno, le sue idee, il suo ottimismo fatto di progetti, non di semplici parole. Il figlio Francesco, al termine di una cerimonia molto partecipata, ha concluso il suo intervento ricordando che, per papà Saturno, la frase diventata un cavallo di battaglia era «Che problema c'è?». Una frase semplice dietro la quale si celava la sicurezza che il problema, qualunque fosse, si sarebbe risolto. La sicurezza, per esempio, che la figura del tributarista sarebbe stata riconosciuta, come i suoi diritti previdenziali, e che si sarebbe andati oltre. Di futuro, il segretario generale dell'Ancot, Saturno Sampalmieri, parlava spesso e adesso tutti coloro ai quali, citando di nuovo le parole di suo figlio, «papà ha regalato un sorriso», dovranno prendersi la loro parte di responsabilità per portare avanti quel futuro che Sampalmieri stava progettando insieme ai suoi amici. Come ha scritto il presidente dell'Ancot Arvedo Marinelli in una circolare agli iscritti, «dobbiamo riconcentrarci per trovare la forza di andare avanti con lo spirito che ci ha contraddistinto, ci dobbiamo impegnare tutti di più, ognuno nel proprio piccolo, perché non dobbiamo deludere tutti coloro che credono in noi». Il problema che c'è è che Saturno Sampalmieri non è più con i suoi cari, i suoi compagni, i suoi amici. Ma tutti, proprio tutti coloro i quali erano presenti al suo funerale e lo conoscevano sanno che, per onorare la figura di Saturno Sampalmieri, nel quotidiano, devono ripensare alla sua idea di futuro, al fatto che lui ha sempre vissuto osservando i problemi allo scopo di trovare soluzioni.

Roberto Valeri

rappresenta e incarna più di tutti le tante battaglie per la valorizzazione e il riconoscimento del tributarista. Arvedo Marinelli è nominato per acclamazione presidente, uno dei momenti più commoventi per i valori che ha saputo trasmettere a ognuno di noi all'interno dell'associazione. A distanza di qualche mese, gli impegni assunti, in primis dal presidente Mauro Marino, dalla senatrice Parente e dall'onorevole Ignazio Abrignani, diventano realtà. L'articolo 63 del dpr 600 viene modificato e viene riconosciuto anche al tributarista certificato di rappresentare e autenticare la firma dei propri clienti. Lo scandalo della legge Fornero, sulla previdenza dei professionisti senza albo, viene bloccato e in un colpo solo si ottiene la riduzione a regime dell'aliquota e la ricongiunzione dei

contributi gratuita. Il motto «il lavoro paga sempre» è oramai impresso nella mia mente e in quella del bellissimo gruppo di amici del consiglio nazionale. Sì, perché da soli non si fa mai abbastanza, ma con uno spirito giusto e di gruppo si possono ottenere risultati impensabili.

Un pezzo importante di storia è scritta, ma ancora tanta ne va scritta. E allora, ecco che nello spirito della continuità nasce la mia candidatura al prossimo congresso nazionale.

Tributarista 3.0 è il significato di chi vuole andare avanti senza dimenticare le tante cose importanti già fatte.

Si dice che sognare non costa nulla e noi insieme vogliamo sognare traguardi ancora più importanti per non avere il rimpianto un domani. Grazie presidente Marinelli.

Saturno Sampalmieri

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI TRIBUTARISTI

Sede nazionale
P.zza di Villa Fiorelli, 1 - 00182 Roma
Tel. 0735/568320-scelta 2

Ufficio di presidenza
0735/568320-scelta 6
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it